

LR - lifelong learning

02-08-2016

Salute a tutti sarebbe interessante soprattutto in un ambito di lifelong learning cercare di potenziare attività di formazione degli adulti. Questo si potrebbe realizzare sia con dei corsi serali specifici ma anche con delle sessioni tramite skype o in web conference; il PNSD parla anche in prospettiva di questo e di certo contribuirebbe moltissimo all'apertura delle scuole sul territorio. Un saluto a tutti LR

CB

02-07-2016

(<http://www.programmailfuturo.it/>
http://platform.europeanmoocs.eu/course_coding_in_your_classroom_now
<https://studio.code.org/s/mc/stage/1/puzzle/6>
Scusate, dispongo un poco meglio gli indirizzi.

CB

02-07-2016

(<http://www.programmailfuturo.it/>
http://platform.europeanmoocs.eu/course_coding_in_your_classroom_now
<https://studio.code.org/s/mc/stage/1/puzzle/6> Alcuni indirizzi per chi vuole provare attività di "Coding" in classe (primaria e secondaria di primo grado).

EB

24-05-2016

Grazie per gli interessanti link che avete inserito. Dopo l'ultima lezione ad Albenga ho avuto modo di proporre un'attività legata al Coding tratta da "Programma il Futuro", in occasione di un'ora di Continuità tra alunni di 5^a Primaria e alunni delle Medie.. Tutti attentissimi e molto partecipi nella risoluzione di un semplice problemino, che ovviamente ricordava un videogioco ... è un mondo che devo esplorare. Concordo con C. sul problema del coinvolgimento dei colleghi nel caso di Istituti comprensivi strutturati su tante sedi. E' sicuramente necessario prevedere in maniera ben organizzata dei momenti di formazione/scambio di esperienze. Ciao a tutti, a presto

MB

23-05-2016

Scusate la pubblicità, ma se può interessare qualcuno, ho trovato questo manuale per amministratore di Google for Education che spiega in modo chiaro come utilizzare la console di amministrazione della suite di Google. Sono illustrate tutte le funzionalità principali. Si può imparare a registrare la propria scuola per ottenere gratuitamente Google Apps for Education, creare e gestire gli utenti, i ruoli, i gruppi, i servizi per gli utenti. Il testo può essere acquistato su Amazon come ebook a 3,99 Euro e in formato cartaceo a 8,50 Euro. Ecco il link http://www.amazon.it/Amministratore-Google-Education-Software-Digitale/dp/1532868774?ie=UTF8&qid=&ref_=tmm_pap_swatch_0&sr= Ciao a tutti.

CB

21-05-2016

Ho provato a scrivere e spedire al Dirigente alcune idee da proporre ai colleghi, ma al momento sono rimaste (spero) nel cassetto del Dirigente. Ovviamente ho cercato di parlare personalmente con alcuni colleghi, ma questa non è davvero una strategia buona visto che il nostro comprensivo ha 4 plessi e molti colleghi non li conosco neppure. Se non vengono proposti momenti di incontro credo che il nostro compito non sarà molto semplice.

MT

21-05-2016

Mi piacerebbe che uno dei prossimi corsi trattasse, anche e soprattutto, attraverso le esperienze dei vari AD, le strategie adottate per coinvolgere i colleghi nella didattica digitale. Sia attraverso proposte da parte dei docenti del corso riguardanti siti e piattaforme che facilitino il lavoro dei docenti in classe e a casa e sia illustrando le strategie già adottate da tutti noi, riuscite o no, per avvicinare i colleghi al mondo digitale.

CD - grazie

19-05-2016

Ringrazio D. per aver richiamato cose che aveva detto nell'ultimo incontro e mi ero scordato di annotare.

DB

17-05-2016

anche su <http://www.wikiscuola.it/index.php> potete iscrivervi come Ad (è necessario inviare la nomina) e troverete materiale moltointeressante per la

nostra formazione

DB 17-05-2016

su <https://code.org/> potete trovare interessanti applicazioni per introdurre il coding a tutti i livelli di scuola. Se completate il corso rapido da 20 ore ottenete anche un certificato valido come credito universitario

DB 17-05-2016

Scusate gli errori di battitura :-)

DB 17-05-2016

Inoltre vi suggerisco, se non lo avete già fatto, di crearvi un account su <https://my.zanichelli.it/> Anche se non avete nessun libro in adozione potete accedere ad un mare sterminato di risorse per la vostra disciplina. Su youtube sul canale Zanichelli trovate molti video che vi spiegano come utilizzarle. Soprattutto suggerisco l'utilizzo della piattaforma di test interattivi ZTE Zanichelli sulla quale potete costruire verifiche di tutte le materie che si autocorreggono

DB 17-05-2016

Vi segnalo, come già fatto di persona al corso, l'interessantissimo e ben fatto corso di aggiornamento "Coding in your classroom, now" http://platform.europeanmoocs.eu/course_coding_in_your_classroom_now Si svolge sulla piattaforma EMMA, sulla quale potete trovare altri corsi interessanti, tutti gratuiti

Carlo Dapuzo - cose discusse nell'ultimo incontro e rilancio della discussione 17-05-2016

Metto qui alcune considerazioni emerse nell'ultimo incontro.

- Si è discusso molto del problema di come **coinvolgere i colleghi** nell'uso delle nuove tecnologie.

C'è chi ha detto che entra in gioco l'età, chi invece ha detto che questo aspetto non è rilevante. Le esperienze al riguardo sono diverse, in relazione alle varie realtà scolastiche (zona, ruolo del dirigente, "tipologia" dei colleghi, ...) e al livello e, nelle superiori, alla tipologia di scuola. Un aspetto, ripreso da più interventi, è quello di come l'uso delle risorse informatiche richiede anche un nuovo atteggiamento nei confronti sia delle discipline che degli alunni. Sono stati riprese considerazioni che per vari aspetti erano state affrontate nei punti α , γ , δ ed ϵ del [primo incontro](#).

- Esistono una marea di cose in rete, di programmi vari di tipo "didattico", dalla vita per lo più breve. Quel che si dovrebbe fare è **mettere in grado i vari docenti** di esplorare come il software e, soprattutto, la rete può interagire con il proprio mestiere (riflettere sull'impostazione, raccogliere/condividere materiali, scambiare idee, farne vari usi con gli alunni, ...), e selezionare poco software attendibile e condivisibile anche con docenti di altre discipline (per non far usare agli alunni una collezione infinita di software, variando da materia a materia e di anno in anno).

Ricordiamo quali sono gli [obiettivi](#) degli animatori digitali.

Occorre mostrare ai colleghi come, non a breve termine ma già nel giro di un anno, l'uso delle risorse informatiche può consentire di risparmiare tempo: nel mostrare una lezione proiettando materiali, filmati, animazioni, ...; nell'organizzare le verifiche (posso fare prove in cui le domande vengono riordinate automaticamente, le risposte vengono selezionate o scritte al computer, ...); nel mettere a punto materiali o esercizi per attività di recupero di cui gli studenti possono fruire on line; nel creare forme di interazione con gli alunni; ...

- È stato sollevato il problema della qualità, dell'impostazione e dei costi dei libri di testo. Abbiamo accennato nel [secondo incontro](#) (vedi il secondo "qui" relativo al paragrafo in cui abbiamo parlato degli *insegnanti di lettere*) come in rete ci sia tutto il materiale che può essere utile a livello di letteratura: basta selezionarlo, organizzarlo e metterlo in forma fruibile. La stessa cosa vale per storia dell'arte e per tutte le discipline, ed anche per la matematica e la fisica. È una cosa che può essere fatta collaborando tra colleghi di scuole diverse. Abbiamo anche ricordato che **non c'è alcun obbligo ad adottare i libri di testo**. Non credo che ci sia alcun dirigente scolastico che obblighi a fare una cosa del genere (sarebbe una cosa del tutto illegale!!!)

- eventualmente segnalatela). Basta che l'insegnante metta in rete riferimenti a materiali usabili in modo alternativo (vi sono state anche varie trasmissioni televisive che hanno ricordato ciò; vedi comunque [qui](#)).

- Qualcuno ha fatto esempi di **blog** e di altri spazi di comunicazione tra e con gli studenti che potrebbero essere aperti nelle scuole (come accade in alcune di quelle dei partecipanti al corso).

- **Attenzione!** Occorre stare attenti a **non creare negli alunni l'idea che tutto sia calcolabile**: le funzioni calcolabili sono in quantità numerabile (ossia sono tante quante i numeri interi) mentre le funzioni in matematica sono in una quantità enormemente più grande. Per altro la **modellizzazione matematica** consiste nell'approssimare fenomeni vari (naturali, economici, sociali, ...) con opportuni strumenti. Attività didattiche in cui il punto di partenza sia un gioco in cui si astrae dalla realtà senza mettere in luce i processi di matematizzazione sono del tutto inadeguate didatticamente (e, per altro, al di fuori delle indicazioni dei programmi scolastici).

- Vi è poi l'area della matematica e delle scienze in generale in cui si utilizza maggiormente il computer, e in cui è indispensabile il suo impiego: la **statistica**, che per altro mette bene in luce che non tutto è calcolabile. Essa è presente da 30 anni nei programmi scolastici ma è stata quasi sempre elusa. Di essa abbiamo parlato poco, e possiamo farlo in rete.

SM

08-05-2016

Sono convinto che sia bello e divertente e può piacere ai bambini Il punto è che non si impara a programmare. A me dà fastidio solo questo : programmare significa progettare soluzioni in diversi ambiti , risolvere continuamente problemi reali (voglio che il computer faccia questo) Quello che mi preoccupa è che al CNR dove ho seguito un corso per AD sono convinti del contrario.Ho paura che si illudano le persone ,i bambini in questo caso,facendo credere che giocando si impara tanto.La mia esperienza trentennale di programmazione mi porta a dire che piu studio più capisco meno, più mi sento inadeguato : le tecnologie si moltiplicano e le cose da studiare sono tantissime....

FB

05-05-2016

Salve a tutti a causa del consigli odi classe sono stata assente alla prima lezione. La mia mail è: ... Pongo magari una riflessione: con scrtach non s'impara a programmare, ma si ottiene un'idea di cosa c'è dietro a un computer. Questo almeno per alunni del primo ciclo. Ad ogni modo il ministero c'invita a usare il sito www.programmailfuturo.it dove si usa solo code.org!che funziona un pò come scratch. Loro spingono perchè lo si usi e le scuole rispondono. Io ho fatto partecipare i miei alunni (1 media) a qualche corso tanto per vedere come rispondevano, si sono divertiti e hanno completato piuttosto bene alcune prove. Ci sono però tanti ma

SM

05-05-2016

a proposito di "coding" sono d'accordo con CD sul termine arbitrario parlando di Scratch Per me è un tool che permette di creare qualcosa di simpatico ,un tool molto intelligente fatto da persone intelligenti.Il problema che chi lo usa non impara nulla di programmazione Se qualcuno mi vuol fare cambiare idea risolva con Scratch questo problemino matematica: Dato un numero decimale separare la parte decimale dalla parte intera Esempio 1,2. Mi darà in uscita 1 e 2 1,23 mi darà in uscita 1 e 23 0,23 mi darà in uscita 0 e 23 23 mi darà in uscita 23 e 0

MB

02-05-2016

Per me va bene trattare il coding nel prossimo incontro. Come altro argomento chiedo se si potrebbe aggiungere qualche riflessione sull'uso trasversale delle tecnologie, mi riferisco a cosa si potrebbe suggerire ad es. ad un docente di lettere per farlo avvicinare agli strumenti informatici. Grazie per gli aggiornamenti con Cinderella.

Carlo Dapuzo - ultimo

01-05-2016

Ultimo messaggio. Ho aggiornato gli esempi d'uso di Cinderella, [qui](#).

Carlo Dapuzo - ter

01-05-2016

Sul significato di "coding" (e sul PSND) riporto alcuni interventi di un famoso ordinario di informatica, [qui](#).

Carlo Dapuzeto - bis

01-05-2016

Una precisazione: "coding" vuol dire "programmazione"; tutte le attività di programmazione, dai diagrammi di flusso alle attività con qualunque linguaggio di programmazione sono "coding". Sotto ho accennato a Scratch perché, da quel che ho capito, è una cosa adesso di moda e che in rete da qualcuno viene identificato, del tutto arbitrariamente, col "coding"; accenneremo alle idee (e ai linguaggi, come il Logo) da cui ha preso spunto.

Carlo Dapuzeto

01-05-2016

Accenneremo anche ai software eredi del Logo (Scratch e altre cose che passano con l'etichetta "coding"). Siete invitati a fare altre richieste. Nel prossimo incontro metteremo a fuoco anche le cose su cui potremo lavorare in rete (scambiarci idee, proposte, ...).

EB

01-05-2016

E' possibile nel prossimo incontro toccare l'argomento "coding". Ho visto alcune proposte in rete rivolte alla scuola Primaria, ma non ne so molto. Come animatrice digitale di un Istituto Comprensivo vorrei capire cosa consigliare ai miei colleghi della Primaria e della secondaria di primo grado per affrontare l'argomento in classe e con che modalità. Grazie, a giovedì

Spazio di discussione ...

22-04-2016

Prego chi non l'ha lasciato di scrivere qui l'indirizzo mail.

Apriamo uno spazio di discussione per comunicare tra noi impressioni, punti di vista diversi, suggerimenti per approfondimenti, critiche, ... relativamente al primo incontro. Potremo avviare la discussione online. Incominciamo anche a delineare indicazioni/richieste per i contenuti e il taglio da dare al prossimo incontro.

Ciao a tutti, Carlo

cd (avvio)

18-03-2016

Questo è un piccolo spazio di discussione sulle attività del Piano Nazionale Scuola Digitale, Polo delle province di Savona e Imperia. Ciao a tutti, Carlo